



Relazione annuale sulla adesione alle raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate *(Sez. IA.2.12 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.)*

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Via Filadelfia 220
10137 Torino
Tel. 011 3240200 - Fax 011 3240300
e-mail: [posta @centralelatte.torino.it](mailto:posta@centralelatte.torino.it)
www.centralelatte.torino.it
Capitale sociale Euro 20.600.000 i.v.
C.C.I.A.A. Torino 631/77
C.F. - P.I. 01934250018

Premessa

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è dotata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2000 di un Codice di Autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate.

La presente relazione annuale è redatta allo scopo di illustrare l'attività del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 nell'ambito del Codice di Autodisciplina e le modalità di attuazione dello stesso Codice di Autodisciplina.

Il testo completo della presente relazione e del Codice di Autodisciplina sono disponibili sul sito internet della Società www.centralelatte.torino.it

1. Ruolo e attività del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2002 il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2002, e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2004, era così composto:

Amministratori esecutivi:

- Luigi LUZZATI Presidente
- Riccardo POZZOLI Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato
- Aroldo LUZZATI Amministratore Delegato

Amministratori non esecutivi:

- Antonio Felice FORCHINO Vice Presidente
- Adele ARTOM Consigliere
- Alessandro MARINA Consigliere
- Ermanno RESTANO Consigliere
- Alberto TAZZETTI Consigliere
- Germano TURINETTO Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2002 si è riunito 9 (nove) volte per discutere e deliberare :

- dei progetti di bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001;
- delle relazioni trimestrali;
- della relazione semestrale al 30 giugno 2002;
- dell'acquisizione della ora controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.;
- della relazione sull'attività del Comitato di Controllo nel corso del 2001 e della relazione per l'anno 2001 alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle Società quotate;
- del *budget* per l'esercizio 2003 e del *business plan* relativo al progetto del nuovo stabilimento della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.;
- sull'istituzione delle procedure di controllo relative ad operazioni, fatti ed eventi che possono generare comportamenti a rischi ai fini della responsabilità penale degli Enti e delle Società.

Il Consiglio di Amministrazione durante le proprie riunioni ha attribuito disgiuntamente al Presidente e al Vice Presidente esecutivo ampio mandato per concordare tutti gli aspetti inerenti l'operazione di acquisizione della ora controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato sempre almeno 7 (sette) componenti il Consiglio dei quali almeno 2 (due) dei 3 (tre) amministratori indipendenti sempre presenti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato sempre ai Consigli di Amministrazione con almeno 2 (due) dei 3 (tre) sindaci effettivi.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci sono sempre state fornite, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie all'ordine del giorno delle singole riunioni.

2. Amministratori indipendenti

Nel corso dell'anno 2002 il numero di Amministratori non esecutivi indipendenti nel senso che:

- non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi con azionisti o gruppi di azionisti che controllano la società
- non sono titolari direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo della società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società;

è stato di 3 (tre) nelle persone dei Signori:

- Alessandro MARINA
- Alberto TAZZETTI
- Germano TURINETTO

I suddetti amministratori restano in carico, come gli altri componenti il Consiglio, sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2004.

3. Altri incarichi degli amministratori

	Società quotate	Società Finanziarie e Bancarie	Altre
Luigi LUZZATI			
Vice Presidente	AMGA S.p.A. - Genova		
Consigliere	Acquedotto Nicolay S.p.A. - Genova	Banco di San Giorgio S.p.A. - Genova	Ind.Riunite Panforte Siena S.p.A.
Alessandro MARINA			
Consigliere			Panapesca S.p.A. Ind.Riunite Panforte Siena S.p.A.
Alberto TAZZETTI			
Consigliere			Compagnia di San Paolo
Germano TURINETTO			
Amministratore Delegato		Finemiro Banca S.p.A. - Bologna	
Consigliere		Finconsumo Banca S.p.A. - Torino	

4. Nomina degli amministratori

Il nuovo Consiglio di Amministrazione che governerà la Società per il triennio 2002 – 2004 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2002.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene necessario costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, non essendosi in passato verificate difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

5. Remunerazione degli Amministratori

Il Codice di Autodisciplina al punto 8 stabilisce che Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno un comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non ha ritenuto di procedere alla nomina di un comitato per la remunerazione, intendendo demandare la materia al Consiglio nella sua interezza.

Nella riunione del 9 marzo 2001 è stata adottata una proposta di remunerazione variabile degli Amministratori Delegati e dell'alta Direzione in funzione dei risultati indicati come obiettivo nel corrente esercizio.

Non è previsto un piano di *stock options*.

6. Comitato di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo l'importanza di un sistema di controllo interno, che verifichi il rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nella riunione del 9 marzo 2001 ha deliberato la costituzione del comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno il preposto al comitato di controllo.

Essi sono i signori:

- Alessandro MARINA
- Ermanno RESTANO
- Germano TURINETTO
- Giancarlo MORETTO - preposto al Comitato di Controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2002 il Comitato di controllo si è riunito 5 (cinque volte), alle riunioni hanno sempre partecipato, oltre al preposto, almeno 2 (due) componenti il Comitato di controllo, almeno 2 (due) Sindaci effettivi ed un rappresentante della Società di Revisione.

Durante le riunioni il Preposto ha illustrato la sua attività di controllo svolta di volta in volta alla verifica della corretta applicazione delle procedure e delle tecniche di controllo riportate nei manuali di singoli cicli selezionati a campione.

I cicli interessati alle verifiche sono stati:

- procedure del sistema qualità
- responsabilità penale degli enti e delle società
- ciclo delle paghe
- ciclo delle vendite
- ciclo degli acquisti materia prima latte crudo
- reportistica mensile
- redazione bilancio consolidato
- procedure di manutenzione e accesso alle procedure ed ai sistemi informatici
- sistema informativo e procedure di gestione della controllata Centro Latte Rapallo S.p.A.
- procedure e tenuta libri sociali della collegata Frascheri S.p.A.
- operazioni con parti correlate

Le verifiche svolte, sulla base di selezioni effettuate a campione, non hanno evidenziato alcuna anomalia od eccezione.

7. *Trattamento delle informazioni riservate*

Il punto 6 del Codice di Autodisciplina adottato stabilisce che tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento del loro compito ed a rispettare le procedure per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Su proposta degli Amministratori Delegati il Consiglio, nella riunione del 18 dicembre 2000, ha deliberato di riservare al Presidente ed agli Amministratori Delegati la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

8. *Operazioni con parti correlate*

Nel corso dell'anno 2002 è stato sottoscritto dalla Società un contratto di affitto di un'area adiacente allo stabilimento di Torino, di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.. Tale contratto prevede un canone annuo di Euro 6.000. Le parti visto che, i prevedibili costi di adeguamento dell'area da adibire a parcheggio automezzi ammontano a 7.500 Euro hanno concordato la decorrenza del canone dal 1 luglio 2003.

9. *Rapporti con i soci e gli investitori*

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione degli azionisti alle assemblee. Tutti gli amministratori, salvo impedimenti, partecipano alle assemblee.

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, fino ad oggi, opportuno adottare un regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, non essendosene ravvisata la necessità.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un responsabile alla funzione di *investor relator* nella persona del signor Vittorio VAUDAGNOTTI, direttore amministrativo della società, allo scopo di

intrattenere i rapporti e fornire la documentazione e le informazioni riguardanti la società, ad azionisti ed investitori istituzionali.

Nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate due presentazioni agli analisti ed agli investitori istituzionali. La prima, tenutasi nel febbraio 2002 durante l'evento di presentazione dei risultati 2001 organizzato da Borsa Italiana S.p.A. e dedicato alle società quotate al segmento STAR, e la seconda nel mese di ottobre per la presentazione dei risultati semestrali 2002.

Il giorno 17 dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha approvato l'adozione del Codice di comportamento – *Internal Dealing*, dotato di efficacia cogente, atto a disciplinare gli obblighi informativi, inerenti le operazioni sul titolo della Società effettuate da Presidenti, Amministratori delegati, Consiglieri, Sindaci effettivi, dirigenti e *investor relator* della capogruppo e delle sue controllate.

10. Collegio Sindacale

Nel corso dell'anno 2002 il Collegio sindacale era così composto:

Signor Alessandro RAYNERI Presidente
Signor Giovanni D'AMELIO Sindaco effettivo
Signora Vittoria ROSSOTTO Sindaco effettivo

Il Collegio sindacale ha sempre presenziato con almeno 2 (due) dei suoi componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di controllo.

Il collegio sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2002.

Le proposte all'assemblea dei soci per le nomine alla carica di sindaco, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personale e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Torino, 13 marzo 2003

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Il Presidente
Luigi LUZZATI

